



**UNIONE MONTANA ALTA VAL NURE**  
*Piazza Colombo n. 9 – Bettola*

**Comunità Alloggio**  
**Piazza Miniere n° 2 – Ferriere – Piacenza**

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI  
RISCHI INTERFERENZIALI**

ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 09 aprile 2008 n. 81 - Allegato al contratto sottoscritto con l'appaltatore

**DOCUMENTO RELATIVO ALLA FORNITURA DI**

**-Fornitura di personale adibito a mansioni di operatrici socio sanitaria, ausiliaria addetta alle pulizie,coordinatore .**

<b>PREMESSA .....</b>	<b>3</b>
<b>VERIFICA DEI REQUISITI .....</b>	<b>3</b>
<b>TERMINI E DEFINIZIONI .....</b>	<b>4</b>
<b>METODOLOGIA DI VALUTAZIONE DEI RISCHI.....</b>	<b>6</b>
<b>DESCRIZIONE DEI LAVORI IN APPALTO .....</b>	<b>9</b>
<b>RISCHI PER LA SICUREZZA.....</b>	<b>14</b>
<b>RISCHI PER LA SALUTE.....</b>	<b>16</b>
<b>VERBALE DI ACCETTAZIONE DEL DUVRI, COOPERAZIONE E COORDINAMENTO.....</b>	<b>22</b>

## Premessa

L'Ente si pone come obiettivo quello di minimizzare il rischio di incidenti e/o infortuni durante l'esecuzione di attività affidate in incarico a ditte esterne/lavoratori autonomi. La sicurezza del lavoro risponde ad un interesse prioritario della ditta, sia per ragioni sociali, morali e d'immagine, che per ragioni pratiche di regolarità e puntualità nella realizzazione dei lavori. Con il presente documento la ditta intende inoltre garantire il rispetto, da parte dell'impresa esterna / lavoratori autonomi, dei regolamenti e delle procedure interne finalizzate a tutelare la sicurezza fisica dei propri beni. Relativamente a tale obiettivo, per quanto non specificatamente riportato nel presente, si dovrà fare riferimento al referente aziendale.

## Verifica dei requisiti

La capacità tecnica, organizzativa ed economica dell'impresa esterna/lavoratore autonomo, in relazione alle dimensioni e caratteristiche dell'appalto assegnato, o del servizio appaltato, così come la regolare iscrizione della medesima al registro ditte, o nell'albo provinciale delle imprese artigiane ed in possesso da parte del titolare e/o amministratore dell'impresa di requisiti tecnico professionali adeguati, sono presupposti essenziali per l'affidamento all'impresa medesima dei lavori. L'esistenza di tali requisiti viene verificata dalla ditta, tramite il personale referente, mediante l'acquisizione dei seguenti documenti da allegare al presente coordinamento

Copia del certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A..

- Attestazione del datore di lavoro titolare dell'impresa esterna relativamente al rispetto degli obblighi contributivi e previdenziali.
- Documentazione attestante l'assolvimento degli obblighi in materia di prevenzione infortuni e tutela della salute dei lavoratori.

## Regole generali

L'impresa esterna/lavoratore autonomo, per quanto di sua competenza, deve comunque ed in ogni caso garantire le condizioni di sicurezza in ogni fase lavorativa connessa all'appalto assegnato, nel rispetto delle normative vigenti sia per quanto riguarda le modalità operative che le macchine/attrezzature impiegate. Tali condizioni devono essere volte alla tutela sia dei propri dipendenti che di altri soggetti che, a vario titolo e comunque motivatamente, possono trovarsi all'interno dell'area interessata dai lavori durante l'esecuzione degli stessi.

## Struttura del documento di valutazione dei rischi interferenziali

Il documento di valutazione dei rischi interferenziali è composto delle seguenti sezioni:

Sezione 00 – Indice generale.

Sezione 01 – vengono riportate le informazioni di carattere generale dell'Azienda committente.

Sezione 02 – viene riportata la valutazione dei rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria; tale sezione può essere:

Sezione 03 – Accettazione del DUVRI, cooperazione e coordinamento.

Allegati

Verbali di cooperazione e coordinamento – documenti da utilizzare per modifiche, integrazioni, etc, rispetto quanto inizialmente previsto con possibilità di inserire i costi per la sicurezza.

**Eventuale** concessione uso macchine ed attrezzature – modulo che regola la concessione d'uso di macchine, attrezzature alle ditte/lavoratori autonomi.

## Termini e definizioni

<b>Agente biologico</b>	Qualsiasi microrganismo, anche se geneticamente modificato, coltura cellulare ed endoparassita umano, che potrebbe provocare infezioni, allergie o intossicazioni.
<b>Agente chimico</b>	Qualsiasi elemento o composto chimico come si presenta allo stato naturale oppure come viene prodotto da qualsiasi attività lavorativa, prodotto sia intenzionalmente che non intenzionalmente e collocato o meno sul mercato.
<b>Aree a rischio di esplosione</b>	Le aree in cui possono formarsi atmosfere esplosive in quantità tali da richiedere l'attuazione di misure di protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori interessati vengono definite "aree o zone a rischio di esplosione".
<b>Atmosfera esplosiva</b>	Per atmosfera esplosiva si intende una miscela di aria, in condizione atmosferiche, con sostanze infiammabili allo stato di gas, vapori, nebbie o polveri, in cui, a seguito dell'accensione, la combustione si propaga all'intera miscela incombusta.
<b>Campo elettromagnetico</b>	Si intende la regione di spazio in cui esistono forze elettriche e magnetiche generate da apparecchiature, strumenti, ecc.
<b>Classificazione in zone</b>	Le aree a rischio di esplosione sono ripartite in zone in base alla frequenza e alla durata della presenza di atmosfere esplosive.
<b>Committente</b>	Il soggetto per conto del quale l'intera opera viene realizzata, indipendentemente da eventuali frazionamenti della sua realizzazione.
<b>Corrosivo</b>	Può esercitare nel contatto con tessuti vivi un'azione distruttiva.
<b>Datore di lavoro</b>	Il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'organizzazione dell'impresa, ha la responsabilità dell'impresa stessa, ovvero dell'unità produttiva in quanto titolare dei poteri decisionali e di spesa.
<b>Dirigente</b>	Chi collabora con il datore di lavoro, seguendone le direttive generali e sostituendolo nell'ambito dei compiti assegnatigli, con potere di autonomia, iniziativa e disposizioni sia verso i lavoratori, sia verso terzi.

<b>Dispositivo di protezione individuale (D.P.I.)</b>	Qualsiasi attrezzatura destinata ad essere indossata e tenuta dal lavoratore allo scopo di proteggerlo contro uno o più rischi suscettibili di minacciarne la sicurezza o la salute durante il lavoro, nonché ogni complemento o accessorio destinato a tale scopo.
<b>Fonte di ignizione</b>	Una fonte di ignizione trasmette una determinata quantità di energia a una miscela esplosiva in grado di diffondere l'ignizione in tale miscela.
<b>Irritante</b>	Pur non essendo corrosivo, può produrre al contatto diretto, prolungato o ripetuto con la pelle o le mucose, una reazione infiammatoria.
<b>Lavoratore</b>	Persona che presta il proprio lavoro alle dipendenze di un datore di lavoro esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari, con rapporto di lavoro subordinato anche speciale. Sono equiparati i soci lavoratori di cooperative o di società, anche di fatto, che prestino la loro attività per conto della società e degli enti stessi, e gli utenti dei servizi di orientamento o di formazione scolastica, universitaria e professionale avviati presso datori di lavoro per agevolare o per perfezionare le loro scelte professionali.
<b>Lavoratore autonomo</b>	Persona fisica la cui attività professionale concorre alla realizzazione dell'opera senza vincolo di subordinazione.
<b>Luogo sicuro</b>	Luogo dove le persone possono ritenersi al sicuro dagli effetti di un incendio.
<b>Mutageno</b>	Causa danni al patrimonio genetico (molti cancerogeni sono anche mutageni).
<b>Preposto</b>	Chiunque abbia il compito di coordinare il lavoro di altri soggetti, in relazione alle responsabilità e grado di autonomia assegnatagli.
<b>Responsabile del S.P.P.</b>	Persona designata dal datore di lavoro in possesso di attitudini e capacità adeguate.
<b>Rischio da interferenze</b>	Rischio infortunistico a cui è esposto un lavoratore addetto ad una attività per effetto dell'attività svolta dai lavoratori addetti ad un'altra attività.
<b>Zona pericolosa</b>	Qualsiasi zona all'interno ovvero in prossimità di una attrezzatura di lavoro nella quale la presenza di un lavoratore costituisce un rischio per la salute o la sicurezza dello stesso.

## Metodologia di valutazione dei rischi

Nelle sezioni 02 e 03 vengono valutati i rischi come di seguito specificato:

RISCHI PER LA SICUREZZA	RISCHI PER LA SALUTE
<ol style="list-style-type: none"> <li>1. <a href="#">VIE DI CIRCOLAZIONE, STATO DEI PAVIMENTI E DEI PASSAGGI</a></li> <li>2. <a href="#">PRESENZA DI SCALE ED OPERE PROVVISORIALI</a></li> <li>3. <a href="#">RISCHI TRASMISSIBILI DERIVANTI DALL'USO DI ATTREZZATURE DI LAVORO</a></li> <li>4. <a href="#">LUOGHI DI DEPOSITO</a></li> <li>5. <a href="#">RISCHI ELETTRICI</a></li> <li>6. <a href="#">APPARECCHI A PRESSIONE E RETI DI DISTRIBUZIONE</a></li> <li>7. <a href="#">APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO</a></li> <li>8. <a href="#">CIRCOLAZIONE DEI MEZZI DI TRASPORTO</a></li> <li>9. <a href="#">RISCHIO D'INCENDIO E/O D'ESPLOSIONE</a></li> <li>10. <a href="#">ALTRI RISCHI PER LA SICUREZZA</a></li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>11. <a href="#">ESPOSIZIONE AD AGENTI CHIMICI</a></li> <li>12. <a href="#">ESPOSIZIONE AD AGENTI CANCEROGENI E/O MUTAGENI</a></li> <li>13. <a href="#">ESPOSIZIONE AD AGENTI BIOLOGICI</a></li> <li>14. <a href="#">ESPOSIZIONE AL RUMORE</a></li> <li>15. <a href="#">ESPOSIZIONE ALLE VIBRAZIONI</a></li> <li>16. <a href="#">ESPOSIZIONE A RADIAZIONI</a></li> <li>17. <a href="#">MICROCLIMA</a></li> <li>18. <a href="#">ILLUMINAZIONE NATURALE ED ARTIFICIALE</a></li> <li>19. <a href="#">ALTRI RISCHI PER LA SALUTE</a></li> </ol>

N.B.: I fattori di rischio possono essere diversi rispetto a quelli di cui sopra, a seconda delle esigenze aziendali (es. metodologie di valutazione differenti).

### CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione dei rischi aziendali si è articolata attraverso le seguenti fasi:

*Fase 1:* identificazione delle possibili sorgenti di rischio.

*Fase 2:* individuazione dei rischi, sia per quanto attiene la salute che per la sicurezza.

*Fase 3:* Stima dell'entità del rischio.

*Probabilità:* si tratta della probabilità che i possibili danni si concretizzino. La probabilità sarà definita secondo la seguente scala di valori:

VALORE DI PROBABILITÀ	DEFINIZIONE	INTERPRETAZIONE DELLA DEFINIZIONE
1	Improbabile	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Il suo verificarsi richiederebbe la concomitanza di più eventi poco probabili</li> <li>▪ Non si sono mai verificati fatti analoghi</li> <li>▪ Il suo verificarsi susciterebbe incredulità</li> </ul>
2	Poco probabile	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Il suo verificarsi richiederebbe circostanze non comuni e di poca probabilità</li> <li>▪ Si sono verificati pochi fatti analoghi</li> <li>▪ Il suo verificarsi susciterebbe modesta sorpresa</li> </ul>
3	Probabile	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Si sono verificati altri fatti analoghi</li> <li>▪ Il suo verificarsi susciterebbe modesta sorpresa</li> </ul>
4	Molto probabile	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Si sono verificati altri fatti analoghi</li> <li>▪ Il suo verificarsi è praticamente dato per scontato</li> </ul>

*Danno:* effetto possibile causato dall'esposizione a fattori di rischio connessi all'attività lavorativa, ad esempio il rumore (che può causare la diminuzione della soglia uditiva). L'entità del danno sarà valutata secondo la seguente scala di valori:

VALORE DI	DEFINIZIONE	INTERPRETAZIONE DELLA DEFINIZIONE
-----------	-------------	-----------------------------------

DANNO		
1	Lieve	▪ danno lieve
2	Medio	▪ incidente che non provoca ferite e/o malattie ▪ ferite/malattie di modesta entità (abrasioni, piccoli tagli)
3	Grave	▪ ferite/malattie gravi (fratture, amputazioni, debilitazioni gravi, ipoacusie);
4	Molto grave	▪ incidente/malattia mortale ▪ incidente mortale multiplo

*Rischio*: probabilità che sia raggiunto un livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego o di esposizione ad un pericolo da parte di un lavoratore. Nella tabella seguente sono indicate le diverse combinazioni (PxD) tra il danno e le probabilità che lo stesso possa verificarsi (stima del rischio).

<b>P</b> (probabilità)					
<b>4</b>	4	8	12	16	
<b>3</b>	3	6	9	12	
<b>2</b>	2	4	6	8	
<b>1</b>	1	2	3	4	
	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>D</b> (danno)

#### MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

In funzione del rischio valutato vengono stabilite le misure di prevenzione e protezione come di seguito specificato:

<b><math>R &gt; 8</math></b>	Rischio elevato
<b><math>4 \leq R \leq 8</math></b>	Rischio medio
<b><math>2 \leq R \leq 3</math></b>	Rischio basso
<b><math>R = 1</math></b>	Rischio minimo

**Ditta committente****UNIONE MONTANA ALTA VAL NURE*****Sede:***

---

*P.zza Colombo n° 9 – 29021 – Bettola –  
Piacenza*

---

***Datore di lavoro:***

---

*Sig. Cristian Poggioli*

---

***Dati generali***

---

Pec: [info@pec.unionealtavalnure.lit](mailto:info@pec.unionealtavalnure.lit)

---

Tel. 0523/911541 - Fax 0523/911491

---

***Resp. Servizio Prevenzione e Protezione:***

---

*In fase di individuazione*

---

***Medico Competente:***

---

*Dr. Diego Lumelli*

---

***Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza:***

---

/

---

***Referente aziendale (per l'appalto) :***

---

*Dr.ssa Lorenza Mondina*

---



## Descrizione dei lavori in appalto

Di seguito vengono elencati tutti i lavori che verranno svolti da ditte appaltatrici presso i locali della Comunità Alloggio ubicata a Farini in P.zza delle Miniere n° 2 . La struttura è costituita da due piani, al piano terra è presenta la cucina, refettorio, sala ricreativa, servizio igienico. Al piano superiore sono presenti le camere degli ospiti ( nove in totale, autosufficienti o parzialmente autosufficienti) . La struttura è di proprietà del Comune di Ferriere.

DURATA DELL'APPALTO: DAL 01/01/23 AL 31/12/2026

### *LAVORAZIONI SVOLTE DA DITTE ESTERNE\**

- 1) Fornitura di personale con mansione di oss: : cura igiene degli ospiti, contatto con medico e famigliari e servizi sociali, , preparazione e somministrazione pasti, controllo assunzione farmaci, e medicazioni semplici. Ore medie annuali stimate : 3185
- 2) Fornitura di una addetta alle pulizie. Ore medie annuali stimate : 845
- 3) Fornitura di coordinatore .Ore medie annuali stimate : 60

L'appalto sara' gestito da un'unica ditta, non è prevista la presenza contemporanea di piu' ditte all'interno della struttura.

Gli interventi forniti riguardano:

- ASSISTENZA ALLA PERSONA
- RISTORAZIONE
- SERVIZIO LAVANDERIA E GUARDAROBA
- SERVIZI ALBERGHIERI
- ANIMAZIONE SOCIALE
- ASSISTENZA SANITARIA

Come specificatamente indicato nell'art. 5 del Capitolato d' appalto \* allegato al presente documento.

\* Il servizio oggetto del presente appalto è un servizio residenziale da realizzarsi secondo quanto disciplinato dalle direttive regionali per il funzionamento delle strutture socio – assistenziali e nel rispetto del regolamento interno, finalizzato a garantire assistenza e tutela ad anziani in condizione di fragilità, che necessitano di supervisione e/o assistenza di bassa soglia.

Nello specifico, devono essere previsti interventi nelle seguenti aree:

#### **a) assistenza alla persona**

Dovrà essere garantito l'aiuto all'ospite per l'assolvimento delle funzioni quotidiane in rapporto alle sue condizioni di autonomia e specificatamente:

- igiene personale (con particolare attenzione anche all'aspetto esteriore)
- vestizione (con abbigliamento costituito da indumenti personali)
- alimentazione (rispetto del menù settimanale approvato dal servizio competente dell'Azienda USL salvo diversa prescrizione medica)
- eventuale attività di mobilitazione
- aiuto all'auto-somministrazione dei farmaci su prescrizione medica
- necessità fisiologiche.

#### **b) ristorazione**

Dovrà essere garantito adeguato apporto alimentare per perseguire il quale l'Ente gestore dovrà provvedere con tutti gli oneri relativi a:

- acquisto derrate preferibilmente presso i fornitori locali;
- acquisto di tutto quanto occorra per l'esecuzione del servizio cucina;
- preparazione, cottura e somministrazione pasti nella sala da pranzo (o nella camera in casi contingenti);
- buona conservazione delle merci immagazzinate e preparate per evitare avarie delle stesse.

Oltre al rispetto dei criteri dietetico-nutrizionali, il menù dovrà uniformarsi alle abitudini alimentari prevalenti degli ospiti. Nelle festività particolari (Natale e Pasqua) dovranno essere inseriti alimenti e dolci tradizionali.

I pasti dovranno essere preparati con il sistema della cucina tradizionale con l'impiego di prodotti alimentari freschi e cucinati direttamente in loco e nel rispetto delle indicazioni fornite con L.R.29/2002 e s.m.i. per la qualificazione dei servizi di ristorazione collettiva.

La ditta dovrà predisporre il Manuale di controllo HACCP ed impegnarsi al suo rigoroso rispetto ed agli eventuali aggiornamenti.

Il contratto è inoltre soggetto al rispetto delle clausole contrattuali di cui ai "Criteri ambientali minimi per il servizio di ristorazione collettiva e fornitura di derrate alimentari" approvati con D.M. 65 del 10 marzo 2020, approvato dal Ministero dell'Ambiente ed in vigore dal 03/08/2020 (di seguito, "CAM"), qui da intendersi richiamati.

<b>UNIONE MONTANA ALTA VALNURE</b>	<b>Documento di valutazione dei rischi interferenziali</b> ai sensi dell'art. 26 del Decreto Legislativo 09 aprile 2008 n. 81 -	<b>SETTEMBRE 2022</b>

### **c) servizi alberghieri**

Dovrà essere garantita attività di pulizia degli ambienti compresa la sanificazione costante di tutti i locali della Comunità, con inclusione degli arredi e delle attrezzature in uso.

Nello svolgimento dell'attività, gli operatori adottano tutte le procedure ed i protocolli di lavaggio, seguendo le indicazioni dei piani organizzativi per lo svolgimento delle attività ordinarie e programmate di pulizia in modo da garantire che tutti gli ambienti risultino adeguatamente puliti e decorosi.

Il contratto è inoltre soggetto al rispetto delle clausole contrattuali di cui ai "criteri ambientali minimi per l'affidamento dei servizi di pulizia di edifici ed altri ambienti ad uso civile; criteri ambientali minimi per le forniture di: - detergenti per le pulizie ordinarie delle superfici; - detergenti per le pulizie periodiche e straordinarie delle superfici; - detergenti e prodotti in carta tessuto per l'igiene personale" approvati con Decreto ministeriale Mite del 24 settembre 2021 (in G.U. n. 236 del 2 ottobre 2021) con cui è stato modificato il Dm Mattm del 29 gennaio 2021 (pubblicato sulla GURI n. 42 del 19 febbraio 2021 ed entrato in vigore il 19/06/2021) (di seguito, "CAM"), qui da intendersi richiamati.

### **d) servizio di lavanderia e guardaroba**

Dovranno essere garantiti lavaggio, asciugatura e stiratura della biancheria necessaria nella struttura nonché degli effetti personali degli ospiti.

In particolare dovrà essere gestito il trattamento dei capi di biancheria personale necessari per garantire il costante ricambio degli oggetti sporchi o bagnati secondo le necessità di ciascun ospite.

### **e) animazione sociale**

Dovranno essere garantite attività ricreative e di animazione sociale, intese a favorire le capacità di rapporto e di socializzazione, a preservare e sollecitare le facoltà individuali culturali e creative residue, ad offrire occasioni di svago e di incontro per almeno due mezze giornate alla settimana.

### **f) assistenza sanitaria**

Dovranno essere favoriti rapporti di collaborazione con i medici curanti degli ospiti della struttura.

Su domanda e delega degli ospiti si dovrà provvedere alla richiesta e al ritiro delle prescrizioni di farmaci presso i medici curanti, nonché, ove necessario, alla prenotazione delle visite mediche specialistiche esterne e all'accompagnamento degli stessi ospiti qualora non abbiano parenti o delegati in grado di provvedervi.

All'interno della struttura deve essere garantita la somministrazione delle terapie prescritte dai medici curanti nonché la gestione e la custodia dei medicinali quando necessario.

UNIONE MONTANA ALTA VALNURE	<p align="center"><b>Documento di valutazione dei rischi interferenziali</b></p> <p align="center">ai sensi dell'art. 26 del Decreto Legislativo 09 aprile 2008 n. 81 -</p>	SETTEMBRE 2022

QUALORA DURANTE LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' VENGANO IDENTIFICATE ULTERIORI LAVORAZIONI SVOLTE DA DITTE ESTERNE, SARA' NECESSARIO AGGIORNARE IL PRESENTE DOCUMENTO.

### **Sede delle riunioni di coordinamento per gli interventi di prevenzione e protezione**

Le riunioni di coordinamento vengono svolte presso la sede dell'Unione Montana Alta Val Nure Piazza Colombo n° 9 – Bettola – Piacenza,

### **Aree dove debbono essere svolti i lavori e interferenze**

*Nessuna*

### **Tipologia delle attività svolte nelle zone oggetto dei lavori**

Gli interventi forniti riguardano:

- ASSISTENZA ALLA PERSONA
- RISTORAZIONE
- SERVIZIO LAVANDERIA E GUARDAROBA
- SERVIZI ALBERGHIERI
- ANIMAZIONE SOCIALE
- ASSISTENZA SANITARIA

Come specificatamente indicato nell'art. 5 del Capitolato d' appalto allegato al presente documento.

### **Disponibilità di servizi igienici**

Si .

### **Disponibilità di spogliatoio**

SI

### **Disponibilità di planimetrie su rete fognaria, telefonica, distribuzione acqua, gas (se necessarie)**

n.a.

<b>UNIONE MONTANA ALTA VALNURE</b>	<b>Documento di valutazione dei rischi interferenziali</b> ai sensi dell'art. 26 del Decreto Legislativo 09 aprile 2008 n. 81 -	<b>SETTEMBRE 2022</b>

**Cassetta di pronto soccorso**

Presente

**Collocazione degli apparecchi telefonici da utilizzare per comunicazioni**

**Lavoratori del committente che collaborano con la ditta appaltatrice appaltatrice all'esecuzione dei lavori oggetto dell'appalto**

Nessuno

**Luoghi presso i quali è data la possibilità di organizzare un deposito dei materiali della ditta appaltatrice / sub appaltatrice**

SI

**Punti dell'alimentazione elettrica ove e' possibile installare quadri elettrici di derivazione per eventuali allacciamenti**

n.a.

**Zone ad accesso controllato per le quali e' necessaria un'autorizzazione scritta del committente**

No

UNIONE MONTANA ALTA VALNURE	<b>Documento di valutazione dei rischi interferenziali</b> ai sensi dell'art. 26 del Decreto Legislativo 09 aprile 2008 n. 81 -	SETTEMBRE 2022

## RISCHI PER LA SICUREZZA

### VIE DI CIRCOLAZIONE, STATO DEI PAVIMENTI E DEI PASSAGGI

E' possibile che occasionalmente si concretizzi il rischio di scivolamento e conseguenti cadute durante la presenza di personale ausiliario all'interno del locale cucina (Predisposizione di cartello **PAVIMENTO SCIVOLOSO** da parte dell'operatrice addetta alle pulizie - Utilizzo scarpe con suola antiscivolo da parte dell'ausiliaria).



Probabilità	Danno	Rischio (P x D)
2	2	4

### PRESENZA DI SCALE ED OPERE PROVVISORIALI

Non è possibile escludere il rischio di accidentali cadute a terra da parte degli utilizzatori.

Probabilità	Danno	Rischio (P x D)
2	2	4

#### Misure di prevenzione e protezione

- ⇒ Condotta prudente durante la percorrenza delle scale a gradini
- ⇒ Segnalazione da parte degli operatori di pavimento bagnato
- ⇒ Utilizzo di calzature con suola antiscivolo

### RISCHI TRASMISSIBILI DERIVANTI DALL'USO DI ATTREZZATURE DI LAVORO

Di seguito vengono riportati i rischi trasmissibili dalle attrezzature presenti:

<b>UNIONE MONTANA ALTA VALNURE</b>	<b>Documento di valutazione dei rischi interferenziali</b> ai sensi dell'art. 26 del Decreto Legislativo 09 aprile 2008 n. 81 -	<b>SETTEMBRE 2022</b>

<i>Rischi trasmissibili</i>	<i>R (PxD)</i>	<i>Misure di prevenzione e protezione</i>
Elettrocuzione per contatto indiretto	3 (1x3)	⇒ Utilizzo di attrezzature provviste di doppio isolamento ⇒ Reperire verbale di verifica periodica dell'impianto di terra (DPR 462/01) e dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico.
<i>D.P.I.</i>		

Attrezzature utilizzate all'interno della cucina: fornello, affettatrice, tritacarne, mixer.

LUOGHI DI DEPOSITO
--------------------

### Stoccaggio e prelievo dei materiali:

<i>Rischi inerenti l'operatività</i>	<i>R (PxD)</i>	<i>Misure di prevenzione e protezione</i>
Rischio di accidentale ed improvvisa caduta a terra dei materiali, durante l'accatastamento od il prelievo manuale	6 (2x3)	⇒ E' vietato l'avvicinamento ad aree dove è in corso la movimentazione dei materiali da parte del personale non addetto; ⇒ Il rispetto della portata massima di carico sulle scaffalature indicata nell'apposita targhetta; ⇒ il divieto, per tutte le persone, di sostare nei pressi dei mezzi durante le operazioni di accatastamento dei materiali, con la vigilanza degli stessi lavoratori addetti alle operazioni di immagazzinamento;
Rischio di caduta improvvisa dei materiali accatastati, ad esempio per cedimenti strutturali delle scaffalature in caso di sovraccarico.	4 (1x4)	

UNIONE MONTANA ALTA VALNURE	<p align="center"><b>Documento di valutazione dei rischi interferenziali</b></p> <p align="center">ai sensi dell'art. 26 del Decreto Legislativo 09 aprile 2008 n. 81 -</p>	SETTEMBRE 2022

### RISCHIO D'INCENDIO E/O D'ESPLOSIONE

La presenza di materiale cartaceo e di arredi , di attrezzature alimentate elettricamente , obbliga a considerare il rischio che si propaghi un incendio all'interno dei locali, qualora sia presente un'accidentale sorgente d'innesco (ad es. malfunzionamenti o guasti improvvisi alle attrezzature elettriche). Tale eventualità viene considerata improbabile, ma non impossibile a verificarsi. All'interno della struttura sono presenti estintori adeguatamente segnalati e periodicamente verificati.

Probabilità	Danno	Rischio (P x D)
1	4	4

#### Misure di prevenzione e protezione

- Presenza di estintori
- Prevedere la presenza costante di personale formato ai sensi del D.M. 10/03/98

**Divieto di fumare all'interno e all'esterno della struttura**




### ALTRI RISCHI PER LA SICUREZZA

Urti accidentali, ustioni, scottature , cadute – Rischi presenti durante l'accesso dell'operatrice ausiliaria all'interno del locale cucina per il ricevimento dei pasti.

Probabilità	Danno	Rischio (P x D)
2	2	4



UNIONE MONTANA ALTA VALNURE	<p align="center"><b>Documento di valutazione dei rischi interferenziali</b></p> <p align="center">ai sensi dell'art. 26 del Decreto Legislativo 09 aprile 2008 n. 81 -</p>	SETTEMBRE 2022

Misure di prevenzione e protezione	
<ul style="list-style-type: none"> <li>⇒ Segnalazione da parte degli operatori di pavimento bagnato</li> <li>⇒ Utilizzo di calzature con suola antiscivolo</li> <li>⇒ Permanenza limitata all'interno del locale</li> </ul>	

## RISCHI PER LA SALUTE DERIVANTI DA INTERFERENZE

<b>ESPOSIZIONE AD AGENTI CHIMICI</b>
--------------------------------------

Reperire le schede di sicurezza di tutte le sostanze utilizzate dall'operatrice addetta alle pulizie.

<b>RISCHIO RUMORE</b>
-----------------------

All'interno della struttura l'esposizione al rumore è al di sotto del limite degli 80 dB(A) e non si ravvisano pertanto rischi per la salute delle persone.

<b>UNIONE MONTANA ALTA VALNURE</b>	<b>Documento di valutazione dei rischi interferenziali</b> ai sensi dell'art. 26 del Decreto Legislativo 09 aprile 2008 n. 81 -	<b>SETTEMBRE 2022</b>

## **GESTIONE DELL'EMERGENZA**

### **Compiti dell'impresa appaltatrice dei lavori**

- *Piano di emergenza, evacuazione e lotta antincendio*
- *Primo soccorso*

Per il pronto soccorso è essenziale la tempestività dell'intervento, pertanto si dovrà operare nel modo seguente:

- 1) garantire l'evidenza del numero di chiamata per il Pronto Soccorso, VVFF, negli uffici (allegato A);
- 2) comunicare indicazioni chiare e complete per permettere ai soccorsi di raggiungere il cantiere (indirizzo, telefono, strada più breve, punti di riferimento) e dislocare una persona all'attesa dei soccorsi;
- 3) cercare di fornire già al momento del primo contatto con i soccorritori, un'idea abbastanza chiara di quanto è accaduto, il fattore che ha provocato l'incidente, quali sono state le misure di primo soccorso adottate, la tipologia di lesione (natura e sede) e la condizione attuale del luogo e dei feriti ;
- 4) in caso di incidente, qualora il trasporto dell'infortunato possa essere effettuato con auto privata, avvisare il Pronto Soccorso dell'arrivo imminente dell'infortunato;
- 5) in attesa dei soccorsi tenere sgombra e segnalare adeguatamente una via di facile accesso.



# 118 EMERGENZA SANITARIA

## COMUNICARE :

- TIPO DI EMERGENZA IN ATTO O INCIDENTE
- NUMERO DEI FERITI E PERSONE COINVOLTE
- LUOGO PRECISO CON RIFERIMENTI PRECISI
- NOME , COGNOME E NUMERO TELEFONICO DA CUI SI CHIAMA
- SPECIFICARE PUNTO DI RIFERIMENTO PER GLI ADDETTI ED IL TIPO DI SEGNALE CONVENZIONALE CHE DOVRANNO CERCARE PER INDIRIZZARSI SUL LUOGO
- METTERSI A DISPOSIZIONE DEL PERSONALE DI SOCCORSO E SEGUIRE LE ISTRUZIONI

## PROCEDERE POI A :

- ATTIVARE IL PIANO DI EMERGENZA INTERNO SE NECESSARIO ;

UNIONE MONTANA ALTA VALNURE	Documento di valutazione dei rischi interferenziali ai sensi dell'art. 26 del Decreto Legislativo 09 aprile 2008 n. 81 -	SETTEMBRE 2022
--------------------------------	--	----------------



# 115

## VIGILI DEL FUOCO

### COMUNICARE :

- INCENDIO O TIPO DI EMERGENZA IN ATTO
- NUMERO DEI FERITI E PERSONE COINVOLTE
- LUOGO PRECISO CON RIFERIMENTI PRECISI
- NOME, COGNOME E NUMERO TELEFONICO DA CUI SI CHIAMA
- SPECIFICARE PUNTO DI RIFERIMENTO PER GLI ADDETTI ED IL TIPO DI SEGNALE CONVENZIONALE CHE DOVRANNO CERCARE PER INDIRIZZARSI SUL LUOGO
- METTERSI A DISPOSIZIONE DEL COMANDO DEI **VIGILI DEL FUOCO** E SEGUIRE LE ISTRUZIONI

### PROCEDERE POI A:

- ATTIVARE IL PIANO DI EMERGENZA INTERNO SE NECESSARIO
- ABBANDONARE IL LUOGO DELL'EMERGENZA E RAGGIUNGERE PUNTO DI RACCOLTA

<b>UNIONE MONTANA ALTA VALNURE</b>	<b>Documento di valutazione dei rischi interferenziali</b> ai sensi dell'art. 26 del Decreto Legislativo 09 aprile 2008 n. 81 -	<b>SETTEMBRE 2022</b>

Azienda appaltatrice: Fornitura di personale addetto a:

- ASSISTENZA ALLA PERSONA
- RISTORAZIONE
- SERVIZIO LAVANDERIA E GUARDAROBA
- SERVIZI ALBERGHIERI
- ANIMAZIONE SOCIALE
- ASSISTENZA SANITARIA

<b>Ditta</b>	
<b>Indirizzo</b>	
<b>Email</b>	
<b>REA/CF/PI:</b>	
<b>Referente aziendale appalto</b>	
<b>Datore di lavoro</b>	
<b>Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione</b>	
<b>Medico Competente</b>	
<b>Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza</b>	
<b>Addetti antincendio e primo soccorso</b>	
<b>Nominativi del personale impiegato presso la struttura</b>	

UNIONE MONTANA ALTA VALNURE	<p align="center"><b>Documento di valutazione dei rischi interferenziali</b></p> <p align="center">ai sensi dell'art. 26 del Decreto Legislativo 09 aprile 2008 n. 81 -</p>	SETTEMBRE 2022

### Verbale di accettazione del duvri, cooperazione e coordinamento

Al fine di promuovere le azioni di cooperazione e coordinamento di cui al comma 2 dell'articolo 26 del D.Lgs. 81/08, ciascuna Ditta dovrà accettare le disposizioni contenute nel Documento e quindi sottoscriverlo. Ogni parte ha fornito le informazioni riguardanti i rischi che reciprocamente potrebbero essere trasmessi, anche tramite lo scambio di specifica documentazione. Il committente ha verificato l'idoneità tecnico professionale attraverso l'acquisizione del modulo A e degli allegati richiesti.

Con la firma riportata in calce le ditte attestano:

- di aver preso atto delle informazioni di carattere generale dell'Azienda committente;
- di aver preso atto delle dettagliate informazioni ricevute sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui è chiamata ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione all'attività;
- di aver preso atto delle dettagliate informazioni sui rischi interferenziali e sulle misure di prevenzione e protezione;
- dell'avvenuto coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori di tutte le parti, in quanto è avvenuto, attraverso i documenti di cui si allega copia, uno scambio reciproco di informazioni al fine di eliminare i rischi dovuti alle eventuali interferenze tra i lavori svolti dalle parti;
- che rimane a carico della ditta appaltatrice / subappaltatrice la valutazione e l'adozione di idonee misure di prevenzione e protezione inerenti i rischi della propria attività;
- che rimane in carico all'impresa il trasferimento di quanto stabilito nel presente atto agli eventuali subappaltatori, oltre che la gestione operativa degli stessi; a tale riguardo, l'Azienda riconoscerà in ogni caso, sotto il profilo operativo, solo ed esclusivamente l'impresa indicata nel presente coordinamento.

In corso d'opera, se dovessero venirsi a modificare le condizioni sopra esposte, sarà cura dei Datori di Lavoro promuovere una nuova iniziativa di coordinamento e cooperazione.

Per quanto non contemplato ai punti precedenti o nel presente documento, si riportano di seguito le ulteriori osservazioni intervenute durante il presente incontro tra le parti.

- 1) \_\_\_\_\_
- 2) \_\_\_\_\_
- 3) \_\_\_\_\_

Data 27/09/22

UNIONE MONTANA ALTA VALNURE	<p align="center"><b>Documento di valutazione dei rischi interferenziali</b></p> <p align="center">ai sensi dell'art. 26 del Decreto Legislativo 09 aprile 2008 n. 81 -</p>	SETTEMBRE 2022

27/09/22

Firme	
<i>Datore di lavoro committente</i>	<i>Datore di lavoro ditta appaltatrice</i>
<p align="center">_____</p>	<p align="center">_____</p>